

SITUAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

Il mercato del cotone ha chiuso questa settimana in modo misto, poiché luglio è in stasi a causa delle scarse vendite settimanali all'esportazione, mentre dicembre è stato più positivo.

In Cina persistono condizioni di lock-down causati da un'ondata di "Omicron"; pertanto, la produzione e l'esportazione si è ridotta.

In India persistono condizioni difficili causati da carenza di materia prima.

Giovedì scorso l'USDA ha presentato le prospettive di produzione.

Le stime mensili della produzione, dell'offerta e della domanda dell'USDA per maggio mostrano revisioni per il raccolto del 2021 e sono anche le prime stime di questo tipo per il raccolto del 2022.

Ovviamente c'è ancora molta strada da fare, ma la situazione della siccità in Texas e Oklahoma non sta migliorando e porzioni del sud-est stanno peggiorando di giorno in giorno.

Ecco un riepilogo dei principali numeri statunitensi e mondiali di oggi:

IN USA

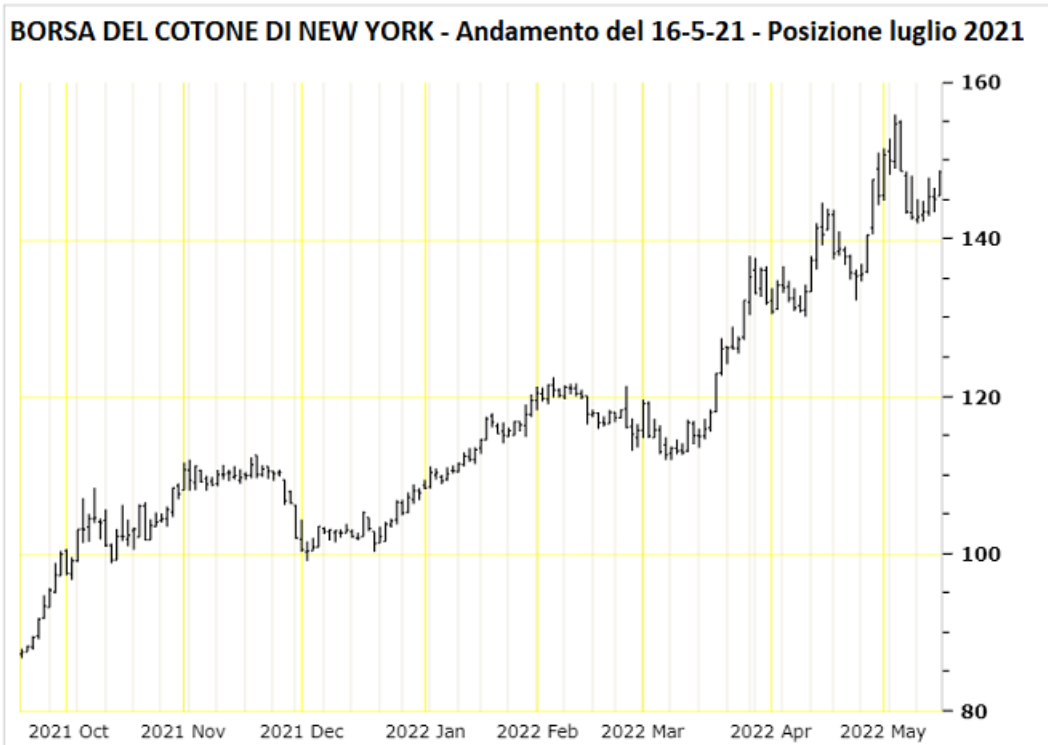
- Il raccolto statunitense del 2021 è stato ridotto di 100.000 balle.
- Non ci sono stati cambiamenti nelle esportazioni statunitensi della campagna 2021, ancora ancorate a 14,75 milioni di balle.
- Quindi, le scorte finali da portare nella campagna 2022 del 1° agosto sono ridotte di 100.000 balle.
- La prima proiezione del raccolto 2022 è di 16,5 milioni di balle, circa 1 milione di balle in meno rispetto allo scorso anno.
- Le esportazioni per la campagna 2022 sono previste a ¼ milione di balle in meno rispetto a questa stagione.
- Si prevede che le scorte di fine campagna del 2022 scenderanno di ½ milione di balle.

NEL MONDO

- Circa il raccolto dell'anno 2021, le scorte mondiali sono state aumentate di 720.000 balle ma la produzione stimata del raccolto mondiale 2021 è stata precedentemente tagliata di 1,75 milioni di balle con una riduzione netta dell'offerta disponibile di poco più di 1 milione di balle.
- La domanda mondiale per la campagna 2021 è stata ridotta di 1,13 milioni di balle rispetto alla stima di aprile.
- Per quanto riguarda il raccolto 2022, la produzione mondiale prevedeva un aumento di oltre 2 milioni e mezzo di balle.
- Circa la domanda mondiale, oggi si prevede una diminuzione di quasi 1 milione di balle in meno rispetto all'anno 2021 in corso.

Considero questa una prospettiva contrastante per il nuovo raccolto 2022.

Se il prezzo vuole mantenere il suo percorso al rialzo, sarà necessario concentrarsi maggiormente sulle condizioni e sulle dimensioni del raccolto statunitense perché le prospettive della domanda sembrano prudenti.



.....

CAMBIO EURO/DOLLARO USA

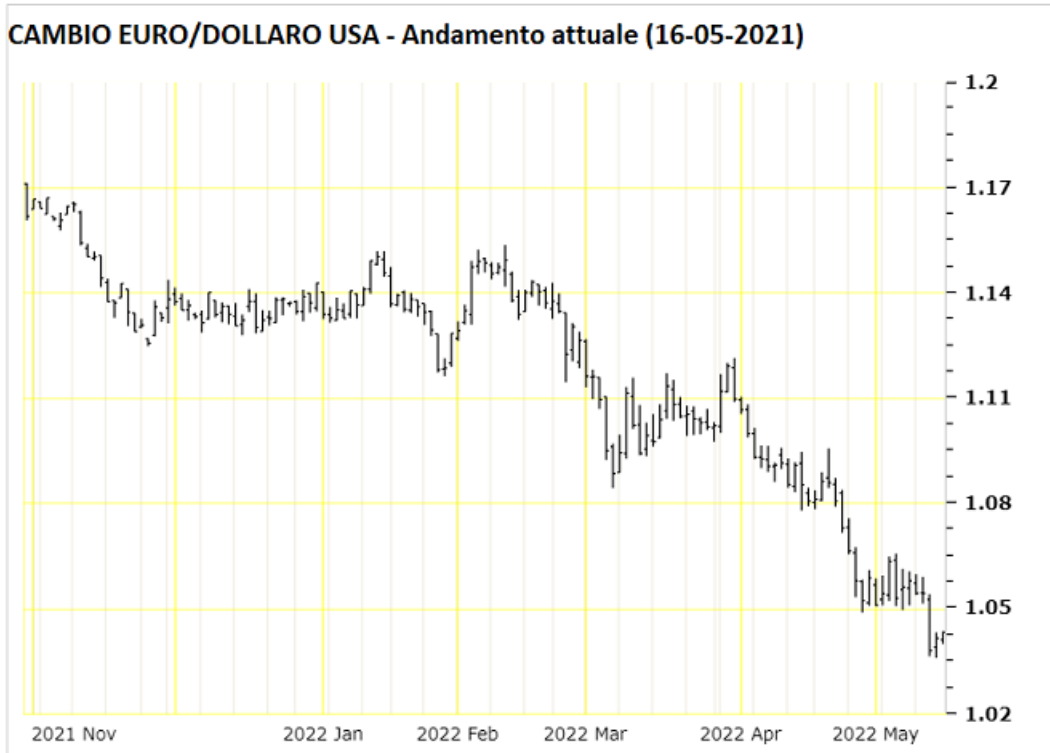
Da mesi la moneta unica si mostra sempre più debole e il cambio euro-dollaro è sceso in area 1,04. Si trovava sopra 1,20 un anno fa. Ma la fase di debolezza sarebbe tutt'altro che cessata. e da qui a sei mesi il cross si porterebbe a 1,02. Forse raggiungerà anche la parità.

Sembra che alla BCE poco importa se l'inflazione nell'Eurozona sia schizzata al 7,5% in aprile, record storico da quando esiste l'euro. L'istituto non riesce ad alzare i tassi, perché teme che ciò provochi un innalzamento del costo del debito insostenibile per paesi come l'Italia.

D'altra parte, la guerra in Ucraina sta colpendo direttamente il Vecchio Continente e per il momento non l'America. Dunque, la Federal Reserve sta alzando i tassi d'interesse e continuerà a farlo a passo veloce nei prossimi mesi per battere l'inflazione. La BCE ritiene di non poterselo permettere.

Per questo il cambio euro-dollaro sarebbe destinato a restare debole e a contrarsi maggiormente nei prossimi mesi.

L'Eurozona rischia di entrare in recessione, per cui la BCE tenterà sul rialzo dei tassi. Nel frattempo, la FED sarà pressata per battere l'inflazione, anche perché questo è diventato il capitolo più spinoso per l'economia americana prima delle elezioni di metà mandato a novembre.



.....

16 maggio 2022